

La programmazione integrata e partecipata delle infrastrutture

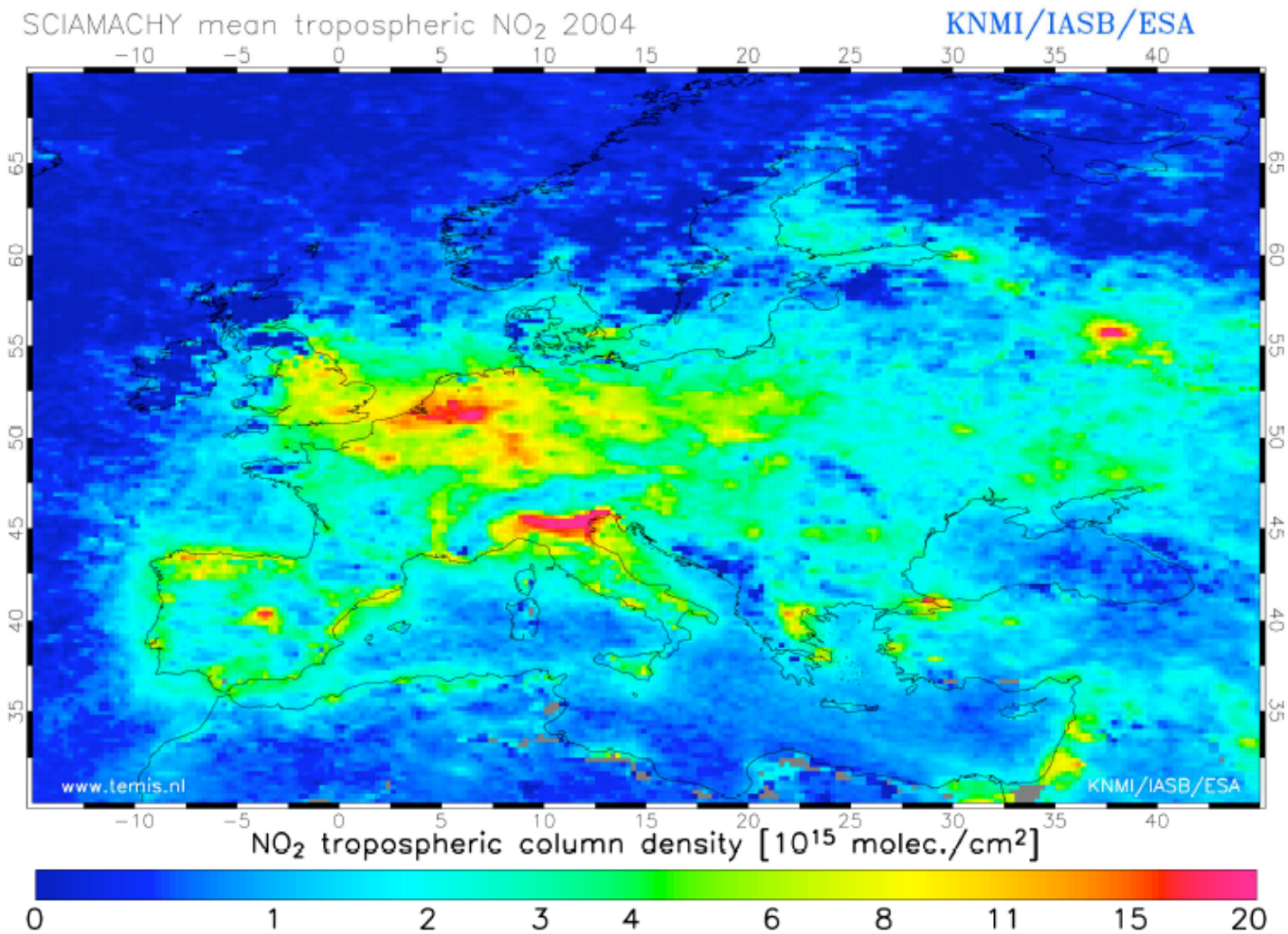
Fabio Formentin

Responsabile Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale

Regione Emilia-Romagna

***A scuola di mobilità sostenibile
Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio
Bologna, 11 novembre 2010***





Una ripartizione modale sbilanciata sui mezzi privati

La distribuzione degli spostamenti per modi di trasporto in Emilia-Romagna (val %)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Piedi o bicicletta	28,7	26,7	28,6	27,5	26,5	24,4	21,7	21,3
Moto	5,2	4,2	5,1	5,0	3,8	3,2	4,2	4,2
Mezzi pubblici	7,7	9,3	6,5	8,6	6,8	7,3	8,6	7,3
Auto	58,4	59,8	59,8	58,9	62,9	65,2	65,5	67,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sui comportamenti di mobilità degli italiani

Viceversa è molto più alto della media il ricorso alla bicicletta

Quota % di spostamenti in bicicletta in Emilia – Romagna e confronti con alcune regioni italiane

Regione	2008 (%)	Posizione in graduatoria	2001 (%)	Posizione in graduatoria
Emilia-Romagna	9,8	2°	9,5	1°
Trentino-Alto Adige	9,9	1°	7,5	3°
Friuli Venezia Giulia	7,0	3°	5,8	5°
Lombardia	6,8	4°	6,5	4°
Veneto	6,6	5°	8,6	2°
Totale Italia	3,6	-	3,6	-

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sui comportamenti di mobilità degli italiani

Lo sviluppo della rete regionale per la mobilità ciclopedonale, insieme alla promozione della cultura ciclabile, si confermano come **elementi chiave nelle politiche della mobilità sostenibile** della Regione Emilia-Romagna.

L'uso della bicicletta rappresenta un tipo di spostamento direttamente correlato con l'abbattimento dell'inquinamento ambientale, la sicurezza dei trasporti, il miglioramento della qualità della vita e la percezione del paesaggio e del territorio.

In Emilia-Romagna si registra un **aumento significativo dei km di piste ciclabili** realizzate nelle aree urbane: si è passati infatti **dai 405 km del 2000 ai 1.031 del 2008**.



- Crescita dell'attrattività della mobilità ciclo-pedonale come elemento complementare del TPL.
- Miglioramento dell'accesso alle stazioni e ai luoghi di scambio modale
- Adozione di politiche relative all'incremento dell'uso della bicicletta e promozione del bike-sharing nelle città
- Azioni di Mobility Management per percorsi casa-lavoro e casa-scuola



Sviluppo della “cultura ciclabile”

La Regione, oltre a finanziare le infrastrutture ciclopedonali, **promuove e cofinanzia anche iniziative e attività che incentivino la “cultura ciclabile”**,

Rientra in questo quadro il “**Patto**” firmato dalla Regione nel giugno 2009 insieme alle realtà associative più impegnate sui temi della sostenibilità ambientale, **Fiab, Legambiente, UISP e WWF**, allo scopo di implementare lo sviluppo della rete attraverso azioni di promozione della cultura ciclabile quali:

- favorire le politiche di mobility management;
- promuovere la mobilità ciclistica nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro;
- realizzare percorsi ciclabili sui tracciati ferroviari dismessi (già a gennaio 2010 è stato siglato un accordo tra Regione e RFI per realizzare il collegamento ciclopedonale sulla Bologna-Verona);
- potenziare la rete regionale del servizio di noleggio biciclette;



Il Protocollo d'intesa per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale



PROTOCOLLO D'INTESA

fra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA,

FIAB

LEGAMBIENTE

UISP

WWF

Il Protocollo d'intesa per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale è stato sottoscritto il 12 giugno 2009 dalla Regione Emilia-Romagna con quattro tra le più significative associazioni regionali che si occupano di mobilità ciclopedonale: FIAB onlus, Legambiente, Uisp e WWF. L'obiettivo del Protocollo è diffondere l'utilizzo della bicicletta, mezzo di trasporto fondamentale per la mobilità sostenibile..

E' prevista la realizzazione, in accordo con gli enti locali a cui sono stati assegnati i finanziamenti, di **20 interventi per la mobilità ciclopedonale** definiti negli Accordi di Programma per il triennio 2008-2010. Costo complessivo **20 milioni di euro**, di cui oltre 4,5 milioni rappresentano il contributo della Regione.

Il Protocollo d'intesa: gli impegni della Regione Emilia-Romagna 1/3

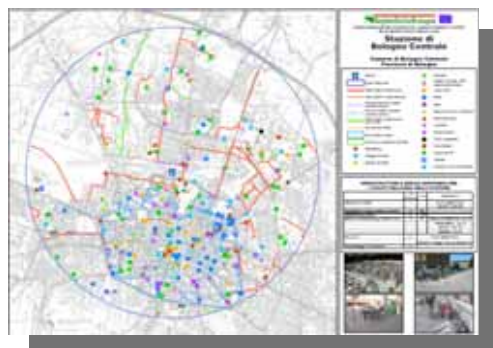
- **attuazione**, di concerto con gli Enti locali assegnatari dei finanziamenti, dei **20 interventi** riferiti alla mobilità ciclopedonale previsti negli Accordi di Programma per la mobilità sostenibile per il triennio 2008-2010, per oltre **4,5 milioni di euro**, a fronte di un impegno complessivo di oltre **10 milioni di euro**;
- **favorire** le politiche di mobility management, fra cui le azioni già avviate di coordinamento delle **17 ASL regionali** e **l'intervento pilota** in corso di sperimentazione, con il concerto del Comune di Bologna, delle attività del **Comparto fieristico bolognese**, successivamente da estendere ad altre analoghe situazioni;
- **qualificare la segnaletica** di orientamento all'interno delle **stazioni ferroviarie** per favorirne l'**accesso**, la **movimentazione** e promuovere **l'integrazione modale treno – bicicletta** con R.F.I. s.p.a. e l'Associazione, con i quali si è in avviato un percorso di condivisione di tali azioni per facilitare la mobilità ciclabile nelle stazioni ferroviarie ed è previsto un finanziamento regionale di 45.000 Euro;

- **attrezzare** due carrozze di F.E.R. s.r.l. (una per treni elettrici e una per treni diesel) ai fini dell'utilizzo per il carico di biciclette in occasione di eventi organizzati dalle Associazioni di settore o da altri soggetti pubblici o privati;
- **innovare e migliorare** la rete regionale del servizio di noleggio biciclette attraverso azioni e interventi coordinati per migliorare l'offerta di sosta ed il servizio noleggio biciclette in prossimità delle stazioni ferroviarie, avviando accordi e progetti integrati con R.F.I. S.p.a. Trenitalia ed i comuni interessati;
- **avviare** un percorso comune con l'Associazionismo, R.F.I. S.p.A. e Trenitalia S.p.A. ai fini dell'utilizzo di carrozze per il carico di biciclette in occasione di eventi organizzati dalle Associazioni di settore o da altri soggetti pubblici o privati;
- **definire** i tracciati ferroviari dismessi utilizzabili per la realizzazione di percorsi ciclopeditoni ai sensi dell'art. 8 della Legge 366/98;
- **promuovere**, tramite un finanziamento specifico complessivo di **500.000 euro**, l'incentivazione di percorsi partecipati di orientamento dei comportamenti individuali verso la mobilità ciclopeditona in ambito casa-scuola e casa-lavoro, sulla base delle esperienze già effettuate con l'apporto dell'Associazionismo;

Il Protocollo d'intesa: gli impegni della Regione Emilia-Romagna 3/3

- **mettere a disposizione** risorse pari a 500.000,00 euro, sulla base dei finanziamenti disposti con la citata delibera regionale n. 614/2009, con la programmazione del Servizio Parchi e Risorse Forestali per il miglioramento, o la creazione di piste cicloturistiche all'interno dei Parchi e delle Riserve della pianura e della collina;
- **coordinare** la redazione di linee guida specifiche per condividere criteri ed indirizzi omogenei tra Regione, Province e Comuni per la pianificazione e programmazione della rete, in collaborazione con l'Associazionismo ;
- **attivare un tavolo permanente** della mobilità ciclopedonale per realizzare **le azioni e gli investimenti** previsti dal protocollo d'intesa, **in coordinamento** con i settori regionali competenti, Province, Comuni al di sopra dei 50.000 abitanti, Associazioni di comuni, associazioni di settore o soggetti attivi delle collettività locali;
- **implementare una banca dati regionale di monitoraggio** della mobilità ciclopedonale sia statistica che cartografica condivisa ed omogenea tra Regione, Province e Comuni per gli strumenti di pianificazione della rete e la programmazione finanziaria e quale strumento di riscontro dello stato della rete;
- **incrementare** progressivamente **le iniziative di "bike sharing"** nel più ampio sistema regionale di tariffazione integrata "Mi Nuovo".

59 le stazioni selezionate per maggiore frequentazione per disegnare lo scenario attuale dei servizi e della rete di infrastrutture che facilitano l'intermodalità treno-bici nell'ambito del raggio di 2,5 chilometri dalle stazioni ferroviarie.



L'Atlante dell'intermodalità bici-treno, **implementa una banca dati regionale di monitoraggio della mobilità ciclopedonale** sviluppando il tema dell'intermodalità bici-treno attraverso la restituzione della rete ciclopedonale, della localizzazione dei principali attrattori oltre che le strutture di noleggio e bike sharing presenti. Le schede dell'Atlante intermodalità bici-treno, sono predisposte grazie all'attività **coordinata con Province e Comuni**.



Politiche per i veicoli ad alimentazione elettrica a due e quattro ruote e Piano di infrastrutturazione “elettrico” per:

- contribuire all’uso “intelligente” di questi mezzi senza incrementare la mobilità privata;
- per la distribuzione urbana delle merci;
- per favorire l’uso di bici elettriche.



Il bike sharing regionale

Per lo sviluppo dell' integrazione tariffaria e modale, anche attraverso la definizione della “**carta unica della mobilità regionale**”, la Regione ha promosso il **progetto di “bike sharing & ride”** denominato “**Mi Muovo in bici**”, grazie all'adesione dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.





“Mi Muovo in bici”, mediante l’utilizzo condiviso della smart card Mi Muovo, punta ad usufruire di tutte le scelte tecnologiche già adottate per il progetto Stimer, in particolare per i punti di emissione e ricarica delle card e ai centri di controllo e gestione dei sistemi di bigliettazione elettronica.



I sistemi di tipo meccanico già presenti nei territori saranno in affiancamento a “Mi Muovo in bici” con l’impegno di adeguamento successivo, mentre per quelli più evoluti attualmente esistenti a Parma e a Reggio Emilia è prevista un’immediata interoperabilità dei sistemi.

Il progetto regionale si integrerà e **sarà interoperabile** con quello di “bike sharing” del Comune di Bologna.



Percorsi casa-scuola: sperimentazioni a Bologna

Verifica della mobilità urbana specifica, esperienze di sensibilizzazione/partecipazione dei bambini, analisi della dotazione scolastica di infrastrutture ciclabili e delle relative criticità e indagini sulla mobilità collegate ad indagini sociali.

A cura di ANCI-CAMINA 2005-2006

- Quartiere Navile Plesso scolastico "Scuole Bottego"
- Quartiere San Vitale Plesso scolastico "Scuole Ercolani-Irnerio"
- Quartiere Santo Stefano Plesso scolastico "Scuole Carducci"
- Quartiere Saragozza Plesso scolastico "Scuole Manzolini"
- Quartiere Savena Plesso scolastico "Scuole Savio"



Progetto sperimentale svolto nei comuni di Modena e Reggio Emilia.

Obiettivo: favorire l'uso regolare della bicicletta collegando la scelta individuale di mobilità sostenibile dei ragazzi ad un quadro informativo di azioni e di politiche di governo del territorio e di informazioni scientifiche per studenti, insegnanti e genitori in tema di rapporti fra inquinanti/qualità dell'aria e tra emissioni di gas serra/cambiamento climatico globale.

Gruppo di lavoro:

Scuola secondaria di primo grado "Lepido" di Reggio Emilia Scuola secondaria di primo grado "Lanfranco-Guidotti" di Modena Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione Emilia Romagna Comune di Reggio Emilia - Comune di Modena Osservatorio per la sicurezza stradale regionale ARPA Emilia Romagna – Servizio Idrometeorologico /CNR – ISAC di Bologna CAMINA città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza Associazione "Tuttinbici-FIAB" di Reggio Emilia Associazione "FIAB-Amici" Modena

Risultati:

Svolti laboratori sul clima e sulle emissioni inquinanti, prodotto pannelli espositivi per le scuole, elaborati i dati dei chilometri percorsi dai ragazzi complessivamente e quantificato un bilancio ambientale sulle mancate emissioni emesse.



La Regione ha inoltre cofinanziato insieme ai Comuni di Modena e Reggio Emilia la riorganizzazione delle aree di sosta per le biciclette nelle due scuole attraverso interventi infrastrutturali (miglioramento dell'accessibilità, spazi sicuri per il ricovero delle biciclette).

Contributo regionale al progetto PEDAL			
Beneficiario	Costo del progetto	Contributo regionale	Attività progettuale
ISAC-CNR	7.500,00	5.250,00	Predisposizione e fornitura pannelli
ARPA Bologna	3.700,00	2.590,00	Rilevazione passiva agli inquinanti
Comune di Modena	44.900,00	31.430,00	Realizzazione deposito protetto biciclette c/o la scuola "Lanfranco Guidotti"
Comune di Reggio Emilia	52.988,00	33.530,00	Fornitura di contachilometri/ pannelli e riqualificazione spazi sosta c/o la scuola "Lepido" di Reggio E.
Totale	109.088,00	72.800,00	

Documentazione relativa al progetto PEDAL disponibile al seguente indirizzo:

http://www.regione.emiliaromagna.it/wcm/ERMES/Canali/trasporti/mobilita_ciclistica_pedonale

Interventi educativi all'interno delle scuole e percorsi partecipati con gli Enti locali, la cittadinanza, le scuole ed i Centri di Educazione Ambientale, in attuazione del Protocollo d'intesa della mobilità ciclopedonale. L'attività prevede un cofinanziamento regionale di **500.000 euro**, in coordinamento con il Servizio Comunicazione, Educazione alla sostenibilità.

I Comuni che hanno aderito all'iniziativa sono: Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini.



Obiettivi e mezzi:

- **Piano comunale di promozione della mobilità sostenibile;**
- **Percorsi di progettazione partecipata;**
- **Attivazione e valorizzazione delle relazioni con la scuola;**
- **Coinvolgimento dei centri di educazione ambientale per la gestione del processo partecipativo, educativo e comunicativo.**



Grazie per l'attenzione.

**Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità
Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale
Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna
Tel: 051- 527.3855
Fax:051-527- 3833
E-mail: fformentin@regione.emilia-romagna.it**

